

È ufficiale: il Pianella ai Gerasimenko Oggi il rogito, si chiude l'era Corrado

Cucciago. Cambio di proprietà del palazzetto in vista dei lavori di ristrutturazione dell'impianto. Ma bisognerà attendere il via libera da parte del Comune per poter iniziare le demolizioni parziali

CANTÙ

EDOARDO CERIANI

La svolta è epocale. Il Pianella passa di mano, un'altra volta nella sua storia. E diventa proprietà della famiglia Gerasimenko. Accadrà oggi, nel tardo pomeriggio. Appuntamento nello studio del notaio Manfredi. Dopo di che, ufficialmente, si chiuderà l'era **Corrado**.

E proprio **Alessandro**, il figlio del grande **Franco**, ha avuto un ruolo non di poco conto, in questa trattativa. Perché dall'inizio, da quando cioè è stato trovato l'accordo sul valore dell'immobile, non ha mai disatteso un impegno, nemmeno nei momenti più difficili.

Passaggio di consegne

Forte anche dell'impegno, morale ed economico, che aveva sottoscritto con gli acquirenti di Red October Italia, la capofila della holding del magnate russo che de-

tiene, tra le altre, anche la proprietà della Pallacanestro Cantù. In tutto questo periodo, dal preliminare a oggi, le due parti sono sempre andate d'accordo, con Corrado che ha tranquillamente preso atto anche del dilatarsi dei tempi.

E oggi, il via definitivo al progetto nuovo Pianella. **Irina Gerasimenko**, presidente della società, sarà accompagnata da **Andrea Mauri**, l'amministratore delegato. E che potrà, una volta espletate le pratiche e messe le firme, stringere la mano a chi, prima di lei, si sedette anche sullo scranno più alto della Pallacanestro Cantù e che, fin da subito, diventerà il primo tifoso della squadra.

L'ampliamento

Il Pianella subirà un'imponente operazione di restyling. Prima, però, dovrà partire il conto alla rovescia per ottenere il via libera dall'amministrazione di Cucciago e iniziare anche il piano di demoli-

zione di quelle parti che non saranno mantenute. Anche il Coni, tra l'altro, nei giorni scorsi ha fatto pervenire a Irina Gerasimenko e Andrea Mauri le controdeduzioni a quanto del progetto definitivo i dirigenti avevano visto nel corso del viaggio dei due dirigenti a Roma. Ragione volente, anche per le prossime due stagioni agonistiche (2017/2018 e 2018/2019), la Pallacanestro Cantù giocherà in casa a Desio. Ma poi, finalmente, potrà rientrare nella sua nuova casa. In un impianto funzionale, anzi polifunzionale, e in grado di ospitare non solo l'attività della prima squadra e non solo sportiva.

Resta il fatto che per i Gerasimenko, arrivati a Cantù per costruire il palazzo e poi coinvolti nella proprietà, questa è una missione compiuta. E il primo tassello per un futuro sempre all'insegna del basket, sport nazionale da queste parti.



Il rendering mostra come sarà il nuovo palazzetto dopo la ristrutturazione



Alessandro Corrado ha ormai ceduto il Pianella



Irina Gerasimenko

